

**CGIL/FP Ministero Ambiente  
CISL/FP Ministero Ambiente  
UIL/PA Ministero Ambiente**

**Al Ministro  
On. Gianluca Galletti**

**E p.c.**

**Al Capo di Gabinetto  
Cons. Guido Carpani**

**Al Direttore DG AGG.  
e del Personale  
Ing. Mauro Luciani**

**Al Direttore DG RIN  
Dr. Mariano Grillo**

**Al Direttore DG STA  
Ad interim  
Avv. Maurizio Pernice**

**Al Direttore DG PNM  
Dr.ssa M.Carmela Giarratano**

**Al Direttore DG CLE  
Avv. Maurizio Pernice**

**Al Direttore DG DVA  
Dr. Renato Grimaldi**

**Al Direttore DG SVI  
Dr. Francesco La Camera**

**Al Presidente OIV  
Dr. Davide Galli**

Il processo di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente è giunto ormai a conclusione: solo alcuni dirigenti hanno provveduto ad informare i dipendenti che a far data dal 1° luglio è formalmente consolidata l'organizzazione di secondo livello degli uffici dirigenziali.

Una riorganizzazione la cui lunga gestazione non ha alcun miglioramento dei processi lavorativi ed organizzativi; in primo luogo vengono colpite le strutture di II livello per le quali si è mantenuta la scelta di rendere indisponibili alcune divisioni, scelta che non

si comprende tanto più in una situazione in cui per la maggior parte delle Direzioni Generali si è proceduto con accorpamenti di compiti e funzioni, generando Divisioni con un carichi di lavoro pesanti e confusi.

Ma l'aspetto ancor più insostenibile è quello che riguarda l'allocazione del personale: si ha notizia di elenchi "informali" di personale che sarebbe assegnato alle diverse Direzioni Generali a far data dal 1° luglio, si ha notizia di una riunione tra DG convocata il 20 che dovrebbe formalizzare queste assegnazioni.

Naturalmente sulla materia, nonostante le molteplici assicurazioni e nonostante le OO.SS abbiano più volte chiesto la dovuta informativa, nulla si è ritenuto di discutere con i rappresentanti dei lavoratori.

Eppure si sta parlando dell'elemento nevralgico dell'innovazione dell'Amministrazione, ovvero la riorganizzazione dei compiti e quindi del lavoro dei dipendenti.

In questi giorni alcune Direzioni sono interessate da traslochi di personale che potrebbero configurarsi come vere e proprie deportazioni, in assenza di alcun preavviso ai lavoratori interessati e soprattutto di confronto con RSU e OO.SS. e in assenza di interventi idonei a garantire l'igiene e la sicurezza.

I tempi di questa riorganizzazione rendono inoltre un mero artificio tutti gli strumenti di programmazione e monitoraggio previsti dal Dlgs150/2009 (la norma dell'efficienza e del merito!).

Si chiede agli uffici di programmare le proprie attività, di stabilire obiettivi e utilizzo delle risorse, facendo finta di non vedere che nessuna Direzione ha ad oggi il quadro consolidato del personale di ruolo assegnato.

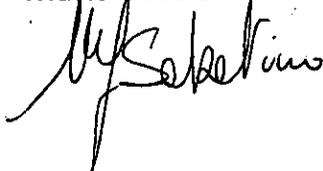
E a proposito di personale anche l'utilizzo presso le DG di lavoratori selezionati attraverso i bandi effettuati dalla Sogesid rimane avvolto dal più fitto mistero, circa numeri, utilizzazioni, assegnazioni, compiti e funzioni. Perché tanto mistero e mancanza di trasparenza?

**Per questi motivi riteniamo sig. Ministro sia quanto mai urgente poter discutere con lei e con il Capo di Gabinetto della pesante situazione organizzativa in cui si trova il ministero dell' Ambiente e delle pesantissime ricadute che tale situazione ha sui lavoratori.**

Roma, 8 luglio 2015

Fpcgil ambiente

Maria Letizia Sabatino



Fpcisl ambiente

Franco Conte



Uilpa ambiente

Antonio Graziano

